



Hanno già superato quota 60mila le prenotazioni per il 10-11-12 maggio

«In casa manderemo solo persone conosciute e referenziate. Contiamo sul buon cuore della gente»

L'appello all'ospitalità dei piacentini: «Per l'Adunata adottate un alpino»

**Il presidente Plucani: «Servono almeno 300 posti letto, ne abbiamo solo la metà»
Si cercano seconde case, mansarde, taverne o stanze libere. Meglio se a Piacenza**

Un alpino ospitato in ogni casa di Piacenza e provincia e il problema della ricettività per l'Adunata nazionale del 10, 11 e 12 maggio sarebbe risolto. In realtà ci si accontenta di molto meno e il presidente della Sezione alpini di Piacenza, Bruno Plucani, si augura di poter mettere a disposizione circa 300 posti letto nelle abitazioni dei piacentini. L'iniziativa, lanciata già nelle scorse settimane e battezzata "Adotta un alpino", viene riproposta oggi con il crisma dell'ufficialità.

«Fino ad oggi ci hanno dato la disponibilità di 150 posti letto nelle abitazioni private - fa i conti Plucani -, sarebbe bello potessimo esaurire la lista d'attesa ed arrivare a quota 300». Si cercano camere, taverne, appartamenti sfitti sull'intero territorio provin-

ziale ma soprattutto in città o nell'immediata cerchia urbana.

«Contiamo sul buon cuore dei piacentini» fa un appello Plucani. «Una volta ottenuta la disponibilità dei proprietari di casa dal Comitato organizzativo dell'Adunata - spiega la procedura -, saranno gli alpini stessi a contattare e a prendere tutti gli accordi necessari con gli interessati». «Noi possiamo garantire -

rassicura - che gli alpini saranno persone conosciute e referenziate. Gente di una certa età e con la testa sulle spalle». Chi è disponibile ad adottare un alpino si deve rivolgere alla segreteria del Comitato organizzativo dell'Adunata al numero 0523-593230 oppure può andare direttamente in via Cremona 1, la vecchia casa cantoniera tra via Colombo e la strada Caorsana, di proprietà dal-

l'Amministrazione provinciale.

Al momento, come dicevamo, i piacentini hanno messo a disposizione stanze degli ospiti, mansarde, taverne, seconde case per un totale di 150 posti letto (cento in provincia, cinquanta in città). Nell'Adunata Nazionale di Cuneo, solo per fare un esempio, le abitazioni dei privati ospitarono 800 persone. Si parla comunque di goce nel

mare magno dell'Adunata piacentina. Nei giorni clou del prossimo maggio sono previsti almeno 60mila pernottamenti: 20mila in città negli alloggi collettivi (aree verdi e capannoni), 20mila tra città e provincia in conventi, case per ferie, oratori, parrocchie e strutture varie, 20mila nella ricettività alberghiera di Piacenza e delle province vicine.

Federico Frighi

GLI EVENTI



FIORENZUOLA Canti alpini, sabato concerto in collegiata

FIORENZUOLA - (dm) Sabato prossimo nella collegiata di Fiorenzuola si terrà - alle 21 - un concerto "Aspettando l'adunata". Il riferimento è, naturalmente, al raduno nazionale degli alpini in programma a Piacenza nei giorni 10, 11 e 12 maggio. Si esibiranno due cori: il Coro Smalp (della scuola militare alpina di Aosta) diretto dal fondatore, il maestro Giancarlo Comar, e composto da elementi provenienti da varie regioni, e il Coro Ana di Cremona, nato una decina di anni fa. Nel 2005 il Coro Ana (Associazione nazionale alpini) di Cremona ebbe il suo battesimo del fuoco nell'adunata nazionale di Parma, diretto dal maestro Carlo Fracassi, musicista per passione e professione (è costruttore di organi). La serata, patrocinata dal Comune, è organizzata dal gruppo Alpini di Fiorenzuola.

PIACENZA In Sant'Ilario il libro sulle medaglie

Venerdì 5 aprile, ore 20.30, presso l'Auditorium Sant'Ilario (corso Garibaldi, 17), l'autore Vittorio Morandin presenterà il libro "Le Medaglie delle Adunate Nazionali - Storia delle Adunate Nazionali degli alpini attraverso le medaglie ricordo".



Il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, e il presidente della Sezione Alpini di Piacenza, Bruno Plucani, ieri nella sala giunta della Provincia. A lato le bandiere tricolori esposte dal balcone del palazzo dell'Amministrazione Provinciale (foto Lunini)

Dalla Provincia parte la città tricolore

Due bandiere italiane lunghe oltre quattro metri esposte dalla sede di via Garibaldi

(fri) Due tricolori lunghi quattro metri e mezzo issati dal balcone dell'Amministrazione provinciale hanno dato ufficialmente il via ieri mattina all'imbandieramento di città e provincia in vista dell'Adunata.

«Ospitiamo i nostri amici alpini per questo gesto simbolico - dice il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, nella sala giunta - che è l'esposizione del tricolore dal palazzo della Provincia. Con questo gesto oggi ha inizio l'imbandieramento di tutto il territorio». «E' un gesto simbolico ma estremamente concreto - evidenzia Trespidi - e di grande valore morale e culturale: ci consente di testimoniare agli alpini di Piacenza e a tutti gli alpini d'Italia l'affetto nei loro confronti, nei confronti della loro storia e del servizio reso alla patria italiana». «In tutti i momenti più difficili della nostra storia - prosegue il presidente -, gli alpini hanno sempre ma-

nifestato il loro grande cuore».

Il presidente della Sezione alpini di Piacenza, Bruno Plucani, dapprima ringrazia l'Amministrazione provinciale per aver messo a disposizione la casa cantoniera di via Cremona come quartier generale dell'Adunata. Poi rivolge l'appello ai piacentini di città e provincia: «Esponete il tricolore alle finestre e ai balconi per dare un segno tangibile dell'attacca-

mento verso il nostro Paese e verso gli alpini». «Da quando abbiamo ricevuto la stecca a Bolzano (il testimone che si passa di Adunata in Adunata, ndr.) - prosegue il numero uno delle penne nere - abbiamo deciso di imbandierare a tappeto il territorio con il nostro tricolore e nessun'altra bandiera».

L'incontro in Provincia è l'occasione non solo per ringraziare il presidente Trespidi

ma anche per riproporre il desiderio di avere la casa cantoniera di via Cremona, una volta terminata l'Adunata, come sede definitiva per gli alpini. Trespidi risponde indirettamente. «Ci sarà un'occasione più ufficiale - dice - per consegnare agli alpini questo regalo». Infine una promessa non mantenuta: la caserma dei vigili del fuoco in viale Dante come quartier generale dell'Adu-

nata. «Purtroppo i ritardi del ministero ce lo hanno impedito - osserva il presidente della Provincia -. La nuova caserma sarà pronta solo a giugno e solo allora inizierà il trasloco dalla vecchia».

All'incontro hanno partecipato anche gli alpini Giuseppe Rovati, di Piacenza, Carlo Veneziani e Giovanni Tondelli, di Carpaneto, per la Commissione imbandieramento.

Centro
Udito e Benessere

SORDITÀ?

GRANDE OFFERTA

di APPARECCHI ACUSTICI OTICON e PHONAK

al Centro Udito e Benessere
di ALESSANDRO VERZELLA
V.le Risorgimento, 43 (vicino ASL)
tel. 0523 327251

RETROAURICOLARI
(dietro l'orecchio)
a soli **800,00 Euro**

INTRAURICOLARI
(dentro l'orecchio)
a soli **990,00 Euro**

12 PILE per tutti gli apparecchi acustici
a soli **7,00 Euro**

Apparecchio acustico gratuito
agli invalidi civili (AUSL) e INAIL

audioprotescopc@libero.it Per maggiori informazioni mi trovate anche su